

□ Interpellanza n. 25

presentata in data 7 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes di Loreto. Consiglio di Amministrazione in sovrannumero e statuto in contrasto con il decreto legge n. 78 del 31/5/10, così come modificato dalla legge di conversione n°122 del 30/07/2010 e la legge regionale n. 5 del 26 febbraio 2008”

Il sottoscritto Consigliere Enzo Marangoni, capogruppo Popolo e Territorio – Libertà e Autonomia,

Premesso:

che con protocollo del Comune di Loreto numero 13950 del 25 agosto 2011 la capogruppo consiliare della Lista Civica “Loreto Libera” inviava al Sindaco di Loreto, al Presidente della Fondazione in oggetto, e per conoscenza, alla Prefettura di Ancona e alla Procura regionale della Corte dei Conti la segnalazione che i Consigli di Amministrazione e di Indirizzo della Fondazione stessa operavano in regime di difetto ed in contrasto con il Decreto Legge n° 78 del 31/05/2010, così come modificato dalla Legge di conversione n° 122 del 30/07/2010;

che nella seduta del Consiglio Comunale di Loreto tenutasi giovedì 29 settembre 2011 è scaturito, a seguito di un’interrogazione consiliare da parte del capogruppo consiliare di “Ambiente Partecipazione Solidarietà”, che il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione ed il numero dei componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione in oggetto risultano in sovrannumero rispetto al numero massimo stabilito dal Decreto Legge n° 78 del 31/05/2010, così come modificato dalla Legge di conversione n° 122 del 30/07/2010;

che nel contempo, anche gli emolumenti percepiti dai membri dei due consigli in oggetto risulterebbero in contrasto con il limite fissato dal citato Decreto Legge n° 78 del 31/05/2010, così come modificato dalla Legge di conversione n° 122 del 30/07/2010 (“recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”);

che lo stesso Statuto della Fondazione Opere laiche e Casa Hermes non risulta modificato ai sensi della nuova normativa entrata in vigore già dal mese di agosto 2010;

che gli atti formulati dal Consiglio di Amministrazione di detta Fondazione, nominato con decreto del Sindaco di Loreto n° 7 del 30/06/2011, fino alla data odierna risultano essere già in numero superiore a quaranta, dei quali molti aventi rilevanza esterna come appalti, conferimenti di incarichi, acquisti, assunzioni di personale, che risulterebbero pertanto viziati dal mancato rispetto della normativa succitata.

Premesso altresì:

che l’articolo 6 comma 5 della legge n. 122/2010 avente ad oggetto la “riduzione dei costi degli apparati amministrativi” risulta estremamente chiaro laddove recita che <...tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all’adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti...>;

che la Fondazione Opere Laiche di Loreto risulta essere un Ente disciplinato dalla Legge Regionale numero 5 del 26 febbraio 2008 avente ad oggetto “riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona”;

che la Regione Marche, ai sensi dell’articolo 19 della Legge Regionale, rientra tra le <Amministrazioni vigilanti> di cui al medesimo comma 5 dell’articolo 6 della legge 122/2010, e che pertanto deve provvedere <... all’adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all’articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al

fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli ...>.

Considerato:

che l'articolo 19 della Legge Regionale n. 5 del 2008 avente ad oggetto la "vigilanza" stabilisce che <la Regione esercita funzioni di monitoraggio e controllo sulle Aziende> e che <...gli organi delle Aziende possono essere rimossi, sentiti i Comuni interessati, in caso di gravi violazioni della normativa vigente o dello statuto di gravi irregolarità nella gestione, di mancato perseguimento delle finalità statutarie, di gravi inefficienze nell'erogazione delle prestazioni, di impossibilità di funzionamento. Con il provvedimento di rimozione degli organi, la Regione nomina un commissario per la gestione temporanea dell'Azienda>.

che sempre la Legge regionale n. 5/2008, al punto 4 dell'articolo 9, afferma chiaramente che lo statuto, nel caso in questione quello rimodulato a causa delle sopravvenute modifiche normative, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione ma nulla risulta essere stato compiuto in merito.

Considerato altresì che:

che a seguito della nota protocollo 13950 del 25 agosto 2011, a firma della capogruppo Cecilia Tombolini e menzionata in premessa, la Prefettura di Ancona con sua nota prot. n. 42607/2011 – 9165/2011 ha trasmesso alla Giunta Regionale, nella fattispecie al Gabinetto del Presidente e alla P.O. "Persone giuridiche – Nomine e Affari Generali", <...l'allegato esposto ... atteso che la Fondazione ...> Opere Laiche Lauretane < ... risulta iscritta nel registro delle persone giuridiche tenuto presso codesta regione ...>;

che la Regione Marche, ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 26 febbraio 2008, ha competenza di vigilanza sull'operato e di sostituzione degli organi di amministrazione,

INTERPELLA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quali atti urgenti intenda emettere affinché venga esercitato il potere di vigilanza contemplato nella Legge Regionale n. 5 del 26 febbraio 2008;
- 2) con quali tempi e quali atti intenda provvedere alla rimozione degli organi in carica presso la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes al fine di ristabilire la legalità nominando un eventuale Commissario ad acta che riformuli, modificandolo, l'attuale Statuto della Fondazione così da renderlo conforme alla normativa nazionale di cui al Decreto Legge n° 78 del 31/05/2010, così come modificato dalla Legge di conversione n° 122 del 30/07/2010; ciò con urgenza al fine di limitare il danno erariale riconducibile all'attuale Consiglio di Amministrazione;
- 3) quali verifiche ispettive intenda mettere in atto, sin da subito, e con quali modalità intende tenere aggiornata questa Assemblea.